



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI legislatura – Anno 2022

Bolzano, 5 luglio 2022
prot. n. 2592 Cons. reg.
del 12 luglio 2022

Al Presidente
del Consiglio regionale
Josef Noggler

ORDINE DEL GIORNO N. 1

al disegno di legge n. 53/XVI:

(Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2022-2024) *(presentato dalla Giunta regionale)*

Funzioni delegate in materia di giustizia

La legge regionale n. 5 del 16 dicembre 2020 ha istituito il quadro giuridico dell' "Agenzia Regionale della Giustizia". L'articolo 3, comma 1, della suddetta legge stabilisce quanto segue:

“È istituita l' "Agenzia Regionale della Giustizia", dotata di autonomia gestionale, amministrativa e contabile, quale struttura organizzativa della Regione, allo scopo di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi della Regione previsti dal decreto legislativo 7 febbraio 2017, n. 16, recante “Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige recanti disposizioni in materia di delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari”.

Tuttavia, l'attuazione, e quindi l'istituzione dell' "Agenzia Regionale della Giustizia", è ancora in sospeso.

Dalla relazione al disegno di legge Nr. 41/XVI “Rendiconto generale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2020” (Legge regionale n. 4 del 27 luglio 2021) riguardo all' "Agenzia Regionale della Giustizia" si evince quanto segue:

“Il DEFR prevede anche un'analisi sull'opportunità di costituzione di una Agenzia regionale per la Giustizia. A questo proposito, sono state valutate le diverse forme di agenzia per la giustizia presenti in altri Paesi europei e non, così come i diversi modelli di Agenzia disciplinati a livello nazionale e regionale/provinciale. L' "Agenzia Regionale della Giustizia" è stata istituita con l'art. 3 della legge regionale 5/2020.”.

Dalla delibera della Giunta regionale n. 121 del 28.06.2021 si rileva quanto segue:

“L'emanazione del decreto legislativo 7 febbraio 2017 n. 16, attuativo della delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa ed organizzativa di supporto agli uffici giudiziari, come è noto ha determinato un mutamento profondo dell'Ente, chiamato a gestire funzioni ulteriori ed

estremamente delicate e che ha visto più che raddoppiare i propri dipendenti. L'amministrazione regionale nell'esercizio della delega ha negli anni delineato un sistema per il corretto funzionamento degli uffici giudiziari di cui si è dato conto nei documenti programmatori. Il personale è transitato alla Regione a decorrere dal 1° gennaio 2018.”.

Inoltre dalla stessa delibera della Giunta regionale si desume quanto segue:

“Una sfida particolare costituisce la situazione del personale, sia delle strutture centrali della Regione, che degli uffici giudiziari, in considerazione del fatto che l'età media del personale è abbondantemente sopra i 50 anni e pertanto il perfezionamento del ciclo di sostituzione con pianificazione del fabbisogno, programmazione ed attuazione delle procedure concorsuali necessarie ed assegnazione del personale risulta fondamentale.”.

Ciò dimostra l'urgenza di intervenire e la necessità di stanziare fondi dal bilancio della Regione per raggiungere gli obiettivi, sia di istituire l'Agenzia Regionale della Giustizia sia di aumentare il relativo personale amministrativo in ambito giudiziario.

Che l'annunciata istituzione dell'Agenzia Regionale della Giustizia impegnerà le relative risorse si evince anche dall'“Intervento del relatore sul Rendiconto generale della Regione Trentino – Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2020”, in cui si riporta quanto segue:

“L'art. 3 della l. reg. n. 5/2020 che istituisce la nuova “Agenzia regionale della Giustizia”, quale struttura organizzativa della Regione, dotata di autonomia gestionale, amministrativa e contabile, allo scopo di migliorare l'efficacia e l'efficienza nella gestione delle attività delegate all'Ente in materia di funzioni amministrative e organizzative di supporto agli uffici giudiziari. La legge prevede, quali organi, il Consiglio di amministrazione, il Presidente del Consiglio di amministrazione, il Collegio dei revisori dei conti e il Direttore dell'Agenzia, oltre ad un organismo consultivo della Giunta regionale per le questioni di particolare rilevanza nel quale può essere rappresentato anche un componente designato dall'Ordine degli avvocati.

La relazione al disegno di legge afferma che la disposizione non comporta immediati oneri finanziari. Anche la RTF attesta che il “presente articolo non comporta ulteriori oneri finanziari”. Appare quantomeno singolare che la disposizione non rechi nessuna quantificazione degli oneri dal momento che la stessa non appare rivestire carattere programmatico (“è istituita l'Agenzia regionale della Giustizia, dotata di autonomia gestionale, amministrativa e contabile”).

Suscita, pertanto, perplessità l'omessa determinazione degli impatti finanziari che dalla norma derivano e ciò in violazione dell'art. 81 della Costituzione secondo il quale “ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte”. Il fatto che l'avvio operativo dell'Agenzia non sia immediato non esime il legislatore regionale dall'effettuare la doverosa quantificazione dei costi che dalla stessa conseguono.

L'Amministrazione, nelle proprie deduzioni, ha riferito che “Nel processo di riorganizzazione interna della struttura regionale la Giunta regionale ha deciso di accorpate il settore del personale sotto la Segreteria generale proprio al fine di non aumentare il numero dei dirigenti anche in caso di necessità 36 di prevedere un'apposita figura dirigenziale all'interno dell'Agenzia. Infatti, la delibera della Giunta regionale 9 dicembre 2020, n. 197 prevede nelle premesse: “Considerato che in attesa di istituire l'Agenzia della Giustizia la Giunta regionale nella sua riunione del 27 novembre 2020 ha ritenuto opportuno razionalizzare ulteriormente la struttura dell'amministrazione regionale assegnando gli uffici dell'attuale Ripartizione IV alla Segreteria generale...”. Anche per quanto riguarda i revisori dei conti dell'Agenzia, lo stesso articolo 3 prevede al comma 7, che questa funzione può essere affidata anche al Collegio dei revisori dei conti della Regione stessa. Per questo

motivo si conferma che attualmente non si ravvisa la necessità di prevedere un apposito stanziamento nel bilancio della Regione”.

Anche a seguito delle deduzioni fornite dall'Amministrazione permane la criticità della mancata quantificazione degli oneri conseguenti all'istituzione della nuova Agenzia. L'ipotesi che dalla norma approvata vi sia un'invarianza di spesa per l'utilizzo di strumenti e risorse già presenti presso l'Ente, ovvero che eventuali aggravii di spesa siano neutralizzati con una compensazione in altre disposizioni produttive di risparmi, deve trovare giustificazione in puntuali relazioni o documenti esplicativi che accompagnano il disegno di legge (Corte cost., sentenze n. 235 del 2020, n. 188 del 2015 e n. 132 del 2014).”

Pertanto devono essere stanziati i relativi fondi nell'assestamento del bilancio di previsione della Regione affinché possa essere istituita l'Agenzia Regionale della Giustizia.

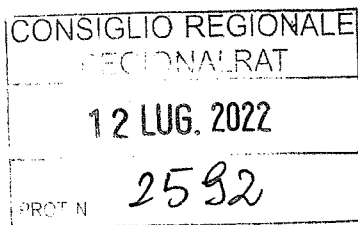
Anche tra la popolazione è aumentata la richiesta di potenziare il settore giudiziario e di incrementarne l'efficacia e l'efficienza.

Il Consiglio regionale

i m p e g n a

1. La Giunta regionale a creare con i fondi dell'assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2022-2024 i presupposti affinché
 - a. possa essere istituita l'Agenzia Regionale della Giustizia;
 - b. venga attuato l'atteso incremento del personale amministrativo nel settore giudiziario.

F.to: I CONSIGLIERI REGIONALI
Ulli MAIR
Andreas LEITER (REBER)



An den
Präsidenten des Regionalrates
der Autonomen Region Trentino-Südtirol
Herrn Dr. Josef Noggler
38100 Trient

Bozen, den 5. Juli 2022

Tagesordnungsantrag Nr. 1
zum Gesetzentwurf Nr. 53/XVI

Delegierte Befugnisse im Justizbereich

Mit dem Regionalgesetz Nr. 5 vom 16. Dezember 2020 wurde der rechtliche Rahmen für die Regionale Agentur für Justiz errichtet. So ist im besagten Gesetz unter Artikel 3, Absatz 1, Folgendes festgehalten:

„Es wird die „Regionale Agentur für Justiz“ als Organisationsstruktur der Region mit eigener Organisations-, Verwaltungs- und Buchhaltungsautonomie errichtet, um die Wirksamkeit und Effizienz der Maßnahmen der Region laut gesetzesvertretendem Dekret vom 7. Februar 2017, Nr. 16 „Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol für die Delegation von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichte“ zu stärken.“

Die Umsetzung, und damit die Errichtung der Regionalen Agentur für Justiz, steht jedoch noch aus.

So geht aus dem Begleitbericht zum Gesetzentwurf der Regionalregierung Nr. 41/XVI „Allgemeine Rechnungslegung der autonomen Region Trentino-Südtirol für das Haushaltsjahr 2020“ (Regionalgesetz Nr. 4 vom 27. Juli 2021) hinsichtlich der Regionalen Agentur für Justiz Folgendes hervor:

„Im WFDR wird auch die Möglichkeit analysiert, eine Regionale Agentur für Justiz zu errichten. Diesbezüglich wurden die verschiedenen Formen von Justizagenturen in anderen europäischen Ländern und Nicht-EU-Mitgliedstaaten sowie die unterschiedlichen Agenturmodelle auf nationaler, regionaler und Landesebene bewertet. Die Regionale Agentur für Justiz wurde durch Art. 3 des Regionalgesetzes Nr. 5/2020 errichtet.“

Bereits aus dem Beschluss der Regionalregierung Nr. 121 vom 28.06.2021 kann diesbezüglich Folgendes entnommen werden:

„Das gesetzesvertretende Dekret vom 7. Februar 2017, Nr. 16 (Durchführungsbestimmungen über die Delegation von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichte) brachte wie bekannt tiefgreifende Veränderungen innerhalb der Körperschaft mit sich, die zusätzliche, äußerst anspruchsvolle Aufgaben übernehmen musste und ihr Personal mehr als verdoppelt hat. Die Regionalverwaltung hat im Laufe der Jahre bei der Wahrnehmung der übertragenen Befugnisse ein Konzept für den einwandfreien Betrieb der Gerichte erstellt, das in den Planungsdokumenten dargelegt wurde. Mit 1. Jänner 2018 ist das Personal zur Region übergegangen.“

Darüber hinaus ist aus dem besagten Beschluss der Regionalregierung Folgendes zu entnehmen:

„Besonders kritisch ist die Personalsituation sowohl bei den Zentralämtern der Region als auch bei den Gerichten, da das Durchschnittsalter des Personals weit über 50 Jahre liegt. Es ist daher unerlässlich, den Personalwechsel durch die Planung des Personalbedarfs, die Planung und Durchführung der erforderlichen Wettbewerbsverfahren und die Zuteilung des Personals zu gewährleisten.“



Dies zeigt den dringenden Handlungsbedarf auf und die Notwendigkeit, Mittel aus dem Haushalt der Region für das Erreichen der Ziele, sowohl die Regionale Agentur für Justiz einzurichten als auch die Aufstockung des zuständigen Verwaltungspersonals der Justiz vorzunehmen, bereitzustellen.

Dass die angekündigte Errichtung der Regionalen Agentur für Justiz entsprechende Ressourcen bindet, ist auch aus der „Berichterstattung zur Allgemeinen Rechnungslegung der Region Trentino-Südtirol für das Haushaltsjahr 2020“ der Vereinigten Sektionen für die Region Trentino-Südtirol des Rechnungshofes zu entnehmen, wo Folgendes hervorgeht: „Art. 3 des RG Nr. 5/2020, mit dem die neue Regionale Agentur für Justiz errichtet wird, als Organisationsstruktur der Region mit eigener Organisations-, Verwaltungs- und Buchhaltungsautonomie, um die Wirksamkeit und Effizienz der Durchführung der der Region übertragenen Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter zu stärken. Im Gesetz sind der Verwaltungsrat, der Präsident des Verwaltungsrats, das Rechnungsprüferkollegium und der Direktor der Agentur nebst einem Beratungsorgan der Regionalregierung für besonders relevante Fragen, an dem auch ein von der Rechtsanwaltskammer namhaft gemachter Vertreter teilnimmt, als Organe vorgesehen.“

Im Begleitbericht zum Gesetzentwurf wird erklärt, dass diese Bestimmung keine unmittelbaren finanziellen Lasten mit sich bringt. Auch im technisch-finanziellen Begleitbericht wird bestätigt, dass dieser Artikel keine zusätzlichen finanziellen Lasten mit sich bringt.

Es ist verwunderlich, dass die Bestimmung keine Quantifizierung der Aufwendungen enthält, da sie nicht programmatischer Natur zu sein scheint (Es wird die „Regionale Agentur für Justiz ... mit eigener Organisations-, Verwaltungs- und Buchhaltungsautonomie errichtet“). Daher ist die unterlassene Bestimmung der sich aus der Vorschrift ergebenden finanziellen Auswirkungen unverständlich und verstößt gegen Art. 81 der Verfassung, wonach „jedes Gesetz, das neue oder höhere Ausgaben mit sich bringt, für die zu deren Deckung erforderlichen Mittel sorgen muss.“ Die Tatsache, dass die Agentur ihre Tätigkeit nicht unmittelbar aufnimmt, entbindet den regionalen Gesetzgeber nicht von der notwendigen Quantifizierung der entstehenden Kosten.

Die Region berichtet in ihren Gegenäußerungen, dass die Regionalregierung im Rahmen des Neuordnungsprozesses der internen Organisationsstruktur der Region beschlossen hat, die Personalabteilung und das Generalsekretariat zusammenzulegen, damit – auch für den Fall, dass innerhalb der genannten Agentur eine Führungskraft vorzusehen ist – die Anzahl der Führungskräfte nicht ansteigt. Im Beschluss der Regionalregierung vom 9.12.2020, Nr. 197 ist in der Prämisse nämlich Nachstehendes zu lesen: „Aufgrund der Tatsache, dass die Regionalregierung in der Sitzung vom 27.11.2020 in Erwartung der Errichtung der Agentur für die Justiz es für sinnvoll erachtet hat, eine weitere Rationalisierung der Struktur der Regionalverwaltung vorzunehmen, indem die Ämter der aktuellen Abteilung IV dem Generalsekretariat zugewiesen werden...“. Auch in Bezug auf die Rechnungsprüfer der Agentur ist im Art. Abs. 7 des genannten Regionalgesetzes vorgesehen, dass die entsprechenden Aufgaben dem Rechnungsprüferkollegium der Region anvertraut werden können. Aus diesem Grund werde bestätigt, dass derzeit keine Notwendigkeit besteht, im Haushalt der Region einen diesbezüglichen Ansatz vorzusehen.

Auch nach den Gegenäußerungen der Region bleibt das Problem der nicht erfolgten Quantifizierung der aus der Errichtung der neuen Agentur erwachsenden Kosten bestehen. Der Fall, dass die genehmigte Gesetzesbestimmung keine Ausgabenerhöhung mit sich bringt, weil bereits bei der Körperschaft vorhandene Mittel und Ressourcen eingesetzt werden oder eventuelle Mehrausgaben durch den Ausgleich mit anderen Bestimmungen, die Einsparungen erzeugen, kompensiert werden, muss in spezifischen Berichten oder erläuternden Dokumenten, die dem Gesetzentwurf beizufügen sind, nachgewiesen werden (Erkenntnisse des Verfassungsgerichtshofs Nr. 235/2020, Nr. 188/2015 und Nr. 132/2014).“ In diesem Sinne sollen die entsprechenden Mittel aus dem Nachtragshaushalt der Region zur Umsetzung der Regionalen Agentur für Justiz bereitgestellt werden.



Auch der Ruf innerhalb Bevölkerung wurde lauter, die Justiz besser auszustatten, deren Wirksamkeit und Effizienz zu steigern.

Der Regionalrat

v e r p f l i c h t e t

1. die Regionalregierung, mit den Mitteln aus dem Nachtragshaushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2022-2024 die Voraussetzungen dafür zu schaffen,
 - a. dass die Regionale Agentur für die Justiz eingerichtet wird;
 - b. dass die überfällige Aufstockung des zuständigen Verwaltungspersonals der Justiz umgesetzt wird;


Reg. Abg. Ulli Mair


Reg. Abg. Andreas Leiter Reber



**DIE SOZIALE
HEIMATPARTEI**